



agricola del 1886 con quelli del 1892 si nota che le somme, le quali rappresentano le spese di nutrizione, sono generalmente diminuite di anno in anno, fatta eccezione per gli Stati della regione montuosa, il cui sviluppo dal punto di vista agricolo è di data più recente.

La giornata di lavoro comincia al sorgere e finisce al tramonto del sole. Nel New-Hampshire il salario medio per i buoni lavoratori oscilla tra 100 e 125 franchi al mese, compreso il nutrimento; e la durata del lavoro vi è più corta che negli altri Stati della Nuova Inghilterra.

In California i lavoratori di razza bianca sono di solito presi in servizio per otto mesi con un salario mensile di 100 franchi ed un buon nutrimento.

Negli Stati del Sud il pagamento dei lavoratori della terra si presenta con caratteri speciali. Dove il salario si paga in danaro varia da 10 a 12 dollari (50 a 60 franchi) oltre l'alloggio, il nutrimento ed il godimento di una piccola porzione di terreno. Altrove, nel Sud, al salario si aggiunge una parte del prodotto netto della raccolta.

In altri luoghi si riscuote un sistema analogo alla mezzadria, secondo il quale l'agricoltore fornisce gli animali e le macchine e divide col lavoratore il prodotto netto del raccolto.

Altre volte il proprietario affitta la sua terra a coloro che li lavorano mediante un compenso, che consiste per la maggior parte in un certo numero di balie di cotone per acre (are 40,46). Qualora però il lavoratore sia troppo povero per procurarsi il bestiame e gli strumenti, il prodotto è diviso col proprietario.

Un programma di politica ecclesiastica

La Nuova Antologia pubblica, come primo articolo, questo lavoro di Raffaele De Cesare, il quale, pigliando le mosse dalle parole che il Papa rivolse nella vigilia di Natale al Sacro Collegio, nota anche in questo movimento di ritorno all'idea religiosa, manifestatosi in tutto il mondo, specialmente nei paesi usciti da poco da una rivoluzione politica. E venendo a parlare particolarmente dell'Italia, perchè il prossimo movimento elettorale risponda alle necessità morali e politiche del momento, il De Cesare vorrebbe che avesse per contenuto un programma di politica ecclesiastica, diretta allo scopo di far tornare l'idea religiosa nella legislazione dello Stato.

Ala vacuità delle future lotte elettorali, a base di personalità, il De Cesare propone dunque che si costituisca un programma di politica ecclesiastica, i cui punti principali sarebbero questi: legge delle guarentigie; rinuncia ai placet e agli exequatur, che col sistema parlamentare non servono più a nulla; una legge sulla proprietà ecclesiastica, che regolasse anche il patrimonio parrocchiale; personalità giuridica agli ordini religiosi; meno politici, e più benemeriti delle missioni e della cultura; riforma dei seminari; esenzioni dei chierici destinati alle missioni, o alle cure delle anime dall'obbligo della leva. Programma insomma, che tocca i rapporti esterni fra Chiesa e Stato, e i bisogni del culto cattolico.

Per aiutarlo, De Cesare fa appello agli uomini di buona volontà, liberali sinceri, e soprattutto all'oc. Bonghi e ad Emilio Visconti Venosta, personaggi autorevoli, che potrebbero iniziare e guidare il movimento, il quale si dovrebbe fare dai liberali senza preoccuparsi se i clericali si uniscono o no, o se il Papa li gradirà o il non expediri.

Il De Cesare non si nasconde le difficoltà dell'impresa, anzi non crede, che con un primo esperimento si possa riuscire, ma l'esperimento ritiene utile, come ricognizione delle forze nel partito veramente liberale.

La lettera di un deputato radicale che si protesta conservatore

L'on. Luigi Ferrari, del gruppo radicale, indirizzò ai propri elettori una lunga lettera a proposito della chiusura della sessione e della prossima convocazione dei comizi elettorali. La lettera è ostile a questi atti del Governo, pur riconoscendo l'inquinamento della vita parlamentare italiana, e taccia il

capo del Governo come animato da spiriti dittatoriali.

Notevole tuttavia è un brano della lettera, che riguarda le leggi eccezionali dal Ferrari votate.

Egli scrive: «Quando pericoli manifesti minacciavano gli uomini che si accingono alla difesa sociale, il mio posto di combattimento è a fianco e non contro il Governo».

Rimproverando al Governo l'uso troppo largo di queste leggi, egli se ne lega perché «per combattere l'excitamento all'odio fra le classi sociali, si circondano di nuovo prestigio gli apostoli della dottrina collettivista, respinta dal buon senso del popolo italiano», ed aggiunge: «Anch'io mi sento conservatore di questo nazionale sospiro di tanti secoli, retaggio lasciatici da una forte generazione e dalle libere nostre istituzioni che ne sono la garanzia più salda; ma conservatore con alta idealità nella mente e nel cuore, non per assecondare paure della classe dirigente, intimorita da pericoli che il timore cieco suo può che ingravidare; conservatore della legge delle istituzioni rappresentative, che devono essere migliorate, corrette, ma non annullate a profitto della reazione; migliorata e corretta restituendo alla Camera elettiva, collettivamente considerata, tutta quella autorità ed influenza che può dirsi usurpata dal deputato singolo, con manifesta deviazione del suo ufficio».

«Migliorate, corrette, con opportuno decentramento, che è inutile discutere qui se debba essere istituzionale o governativo, perchè reputo entrambi i metodi di decentramento debbono collegarsi ed armonizzarsi allo scopo di rendere più viva ed efficace la vita politica locale.»

La lettera si chiude colla speranza «che le urne italiane risponderanno che la vita politica è una nobilita ed elevata missione, e non deva diventare un mestiere».

«Migliorate, corrette, con opportuno decentramento, che è inutile discutere qui se debba essere istituzionale o governativo, perchè reputo entrambi i metodi di decentramento debbono collegarsi ed armonizzarsi allo scopo di rendere più viva ed efficace la vita politica locale.»

La lettera si chiude colla speranza «che le urne italiane risponderanno che la vita politica è una nobilita ed elevata missione, e non deva diventare un mestiere».

CALEIDOSCOPIO

I versi.

In viaggio.

Passando i corvi a torine sovra la neve bianca, passan, con l'ala stanca, su la neve che dorme. Le nubi a gravi forme radon la neve bianca; ora la luce manca, mossa al silenzio enorme. Nel grigio vaporoso il treno rumoroso senza riposo va. Via coi funerei torvi vanno i pensieri torvi: ride la meta già.

Cronache friulane.

Gennaio (1+12). Il Comune di Udine onde togliere il feto dei sepolcri che esalavano il Cimitero del Duomo e di altre Chiese, stabilisce che nessuno sia sepolto nei medesimi, ma in quelli fuori di città, e così debba fare anche nei villaggi.

Un pensiero al giorno. La vita, come l'acqua del mare, si fa dolce innalzandosi verso il cielo. (Guerrasio)

Cognizioni utili.

Per impedire alla troppa luce e agli sguardi indiscreti di penetrare nelle stanze, senza bisogno di tendine alle finestre, si applica sul vetro, mediante una spazzola, o con una spugna floscia, una soluzione calda saturo di sale ammoniacale, o di Glaubur, o di Epsom. Col sale ammoniacale, quando la lastra sarà asciutta, le cristallizzazioni saranno in linea retta divergenti da un punto; il sale Glaubur formerà prismi a sei facce; quello di Epsom a quattro facce.

La sfilza. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. ARIBSO (a dir so)

Per finire.

Pontolini ha una moglie che è un vero mostro di natura. Un giorno, anzi una sera, la trova in colloquio con un altro uomo, intimo coll'amico Tapinetti.

«Orrore! — esclama Pontolini — Pazienza io, che ci sono obbligato, ma tu...» Penna e Forbici.

Effetti sorprendenti si ebbero dalla pillola di Catramina nelle tossi.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Frattura di due costole.

Lorenzo Guerra di 51 anni da Pordenone, manovratore ferroviario alla stazione di Mestre, ieri l'altro mentre distaccava un carro, cadeva accidentalmente sul binario.

Il disgraziato s'ebbe rotte due costole. Ricevute colà le prime cure, fu quindi trasportato a Venezia e ricoverato all' Ospedale civile.

Ancora di una perquisizione

La seguente corrispondenza che abbiamo ricevuto ieri sera, viene a confermare — se ce ne fosse stato bisogno — la smentita da noi pubblicata ieri:

Pulfero (Rovis) 23 gennaio.

Il desiderio di darvi sollecito notizia nella mia ultima corrispondenza mi fece cadere in un errore che mi è gradito rettificare.

Il fatto accennato dell'avvenuta perquisizione, sussiste, ma anziché essere avvenuto in questo Comune di Rodda, accade in una vicinissima borgata appartenente al Comune di Tarcento.

Possò assicurarsi che detta perquisizione, rievocata infruttuosa, fu praticata per consiglio dell'autorità giudiziaria di Tolmino, nei cui pressi fu arrestato un suddito austriaco imputato di spendita di banconote da 50 fiorini riconosciute false, e che esso nel suo interrogatorio giudiziale asserì averle ricevute precisamente da quel tale, di quel tal paese, dove seguì la perquisizione.

Le persone e la famiglia che subirono le noie di quell'atto, stanno al di sopra di ogni sospetto, e meritamente qui ed altrove godono l'una illibata: e per loro fortuna non provvide di danaro e di mezzi da non abbisognare di simile trattamento criminoso. Z.

Funerali civili a Sacile

Mandano da Sacile, 23:

«Si è reso ieri defunto, senza i conforti della religione, il signor Luigi Liberali, giovane di ventidue anni, di principi schiettamente democratici, che copriva la carica di assessore municipale di Sacile.»

Questo arciprete don Luigi Marcelli, poco cristianamente rifiutavasi di accompagnare la salma al Cimitero, malgrado ne venisse replicatamente richiesto dalla famiglia.

Oggi ebbero luogo i funerali prettamente civili dal compianto Liberali, e riuscirono imponentissimi per esservi accorsa quasi tutta la cittadinanza. La Società Operaia, quella dei Reduci, la Democratica e la Filarmonica, intervennero in corpo con le rispettive bandiere. Intervenero pure la Giunta, il Consiglio Comunale, il capitano e gli ufficiali del presidio, il pretore, il giudice conciliatore, le rappresentanze del Civico Ospitale, della Congregazione di Carità, del Monte di Pietà, i professori delle Scuole normali, i maestri elementari e parecchi distanti cittadini venuti da Pordenone e da Conegliano. Tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Il carro funebre di prima classe, coperto di corone, preceduto dalla Banda municipale e seguito dall'interminabile corteo, si fermò davanti il Municipio, e quivi il preside pronunciò commoventi parole in nome del Municipio. Parlò poscia Bernardo Ciotti stigmatizzando energicamente e con elevate parole il contegno dell'arciprete. Il discorso del sig. Ciotti suscitò frequenti applausi e grida di protesta all'indirizzo di chi, con novissima intolleranza, offese i sentimenti di pietà dei cittadini e volle maggiormente contristare una famiglia provata purtroppo più volte dalla sventura.

Il corteo funebre in perfetto ordine procedette poscia al cimitero, dove, dato l'ostremo saluto alla salma, scioglievasi tranquillamente.

In contumacia.

Ieri presso la Corte d'Appello di Venezia, in contumacia, furono confermate le sentenze: 12 novembre 1894 del Tribunale di Udine che per truffa condannò Angeli Giacomo a 6 mesi di reclusione.

20 novembre 1894 del Tribunale di Tolmezzo che per furto condannò Ornella Giacomo a giorni 28 di reclusione.

Oggi, alle ore 4 pom., morì

l'avv. cav. Giovanni de Portis di anni 68 e mesi 4.

Il fratello cav. ingegnere Marzio, i nipoti ingegnere Ulrico ed Ottono, e la nipote Chiara, ne danno il triste annuncio.

Pregano di essere dispensati dalla visita. Cividale, 22 gennaio 1895.

Ci è giunto stamane questo triste annuncio, e dobbiamo quindi rimettere a domani qualche parola su Giovanni de Portis, che fu uno degli uomini notevoli della vicina Città in questi ultimi tempi. Frattanto mandiamo sincere condoglianze al nostro ottimo amico dott. cav. Marzio de Portis, fratello dell'estinto, ed agli altri congiunti.

Stanze a piano-terra, da ridarsi

anche per uso studio, d'affittare. Rivolgarsi all'Amministrazione del nostro giornale.

Banca Cooperativa di San Daniele Società anonima a capitale limitato — Sede in S. Daniele nel Friuli Costituita con atto Notarile 16 maggio 1887. Autorità con Decreto del R. Tribunale di Udine 9 giugno 1887. Corrispondenza della Banca d'Italia

Rendiconto d'amministrazione dell'esercizio 1894.

Table with columns: Rendite, Spese e pesi, Ammontare della rendita lorda. Includes items like Risconto portafoglio esercizio prec. L. 2,758.79, Sconto effetti 12,910.51, etc.

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1894

Table with columns: Rimanenze attive, Rimanenze passive, Patrimonio sociale. Includes items like B. B. e valuta metallica L. 18,811.88, Effetti presso il Cassiere per l'esercizio L. 17,706.47, etc.

Table with columns: Rimanenze attive, Rimanenze passive. Includes items like Depositi a risparmio (Libretti N. 188) L. 2,000,977.55, Debiti in C. verso Banche e Corrispondenti diversi L. 63,601.28, etc.

Movimento generale d'affari nell'anno, L. 3,938,989.77. S. Daniele nel Friuli, il 8 del 1895.

Il Presidente onorario Prof. Comm. Luigi Luzzatti. Il Direttore Oliviero Pertoldi. I Sindaci Felice Bianchi, Carlo Pasi, Licurgo Sostero. Per Consiglio d'Amministrazione: Dott. Giacomo Vidoni.

Erogazione degli utili dell'esercizio 1894

Table with columns: Utile dell'esercizio, Quoto d'amortizzazione del valore dei mobili, Quoto d'amortizzazione delle spese di primo impianto, etc.

Movimento delle azioni

Table with columns: Sottoscrizioni, Azioni traspassate a tutto 31 dicembre 1894. Includes dates from gennaio to dicembre.

Partecipazione al dividendo

Table with columns: Azioni che non hanno diritto al dividendo, Azioni che hanno diritto al dividendo, etc.

Effetti pubblici

Table with columns: Conto, Quotizzazioni 31 dicembre 1894, Differenza.

Fondo di riserva ordinario

Table with columns: Differenza tra il valore nominale delle azioni e quello determinato a senso dell'art. 24 del Patto sociale, Tassa d'ammissione, Quoto utili esercizi 1893 a 1893.

Patrimonio sociale

Table with columns: Capitale, Fondi di riserva, Quoto utili, Fondo per oscillazioni valori.

Valore delle azioni per il 1895 L. 30.60.

Saggio dello sconto

Table with columns: Prestiti e sconti, Sconti, Le rinnovazioni, etc.

(\*) Media degli effetti L. 218.06. (\*\*) Sotto questa voce si comprendono tanto gli effetti passati all'usciera per la redazione del presente, quanto quelli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziari. (\*\*\*) delle quali: alla locale Congregazione di Carità L. 100 — alla locale Scuola d'Arti e Mestieri L. 50 — per gratificazioni L. 150.

UDINE (La Città e il Comune)

Camera di commercio

All'ordine del giorno della seduta di lunedì viene aggiunto il seguente oggetto: «Modificazioni di una disposizione del regolamento sulle prove di rendita dei bozzoli, e approvazione dell'elenco delle fiandre che eseguiranno le prove».

Al foglio temporalesco.

Il Cittadino Italiano nel suo numero del 17 corr. diceva di voler dormire due notti prima di rispondere ad un nostro articolo del giorno precedente, per seguire così uno dei consigli dati ai giornalisti cattolici dal prelati principe di Schwarzenberg. Invece vi ha dormito sopra sei notti, ed ha fatto male. Non bisogna esagerare nemmeno nell'obbedienza ai buoni precetti. Al Cittadino è successo ciò che succede quasi normalmente a chi dorme troppo: di svegliarsi, cioè, col cervello ottuso, e di cattivo umore. Il cervello ottuso gli ha messo nella penna un lungo sprologio senza capo né coda; il cattivo umore l'ha fatto uscire in qualche parola sconveniente, che perdoniamo al collega in considerazione appunto del suo stato fisiopatologico, derivato dal troppo lungo sonno. D'altronde, ad onore del vero, il Cittadino non è mai stato maestro di buone creanze; e non vale nemmeno la pena di ammonirlo ch'è lui che fa la brutta figura, non quelli cui le sue villanie sono indirizzate. Tanto, sarebbe ranno a sapone acchiato!

Il polemista del foglio temporalesco può ad ogni modo rileggere le istruzioni del prelati principe di Schwarzenberg — che noi da buoni colleghi gli abbiamo messo sott'occhi l'altro giorno — dove è detto: «Eviti la frasi e la insolenza, che non correggono, ma inacerbiscono». «Si guardi bene dal trattare con durezza l'avversario». «Abbiate sempre presente di essere prete, e che il prete, come il buon Samaritano, deve essere buono ed amorevole con tutti».

Venendo alle bestemmie contro Dio, eravamo nel vero, l'altro giorno prevedendo quali nostre parole sarebbero state così qualificate dal Cittadino, poiché lo vediamo rinfacciarsi la polemica fatta nel nostro giornale dal dott. Ruata di Torino a proposito dei miracoli di Lourdes.

È la solita arte dei preti, di mettere innanzi Dio come gerente responsabile delle dimissioni grandi e piccole della loro bottega.

No — caro Cittadino — noi non abbiamo fatto che bollare i ciurmadori, i quali screditano la religione e Dio, facendo mercato delle cose sacre, speculando sulla ignoranza e sulla fada ingenua del popolo. Di questa specie sono le nostre bestemmie contro Dio.

Crisio, figlio di Dio, ha fatto qualche cosa di più... e di meglio: ha cacciato dal Tempio i mercanti a furia di santissime tonate. Purtroppo noi non possiamo fare oggi altrettanto, e dobbiamo contentarci di adoperare del nostro meglio la penna, perché il vigente Codice penale — emanazione di una società troppo civile, o non ancora abbastanza civile — non permetta di bastonare nemmeno i ciarlatani e i truffatori!

Quanto alle bestemmie contro Dio da noi sostenute e scagliate diabolamente o ignoratamente, nell'occasione in cui la cattolica Udine subì l'onta ed il dolore della rappresentazione del Cristo di Bovio, ed a quelle da noi scritte «in occasione di siccità o di continuata pioggia» o pubblicando «pagare necrologie», il Cittadino è pregato di citarle nei loro precisi termini; dopo di che discuteremo. La nostra raccolta è come sempre a sua disposizione.

Pochissime parole in fine circa la questione della dimostrazione contro l'arcivescovo Berengo.

Prandiamo atto della dichiarazione del Cittadino, il quale dice di essersi ingannato accusando il Friuli di essere stato istigatore di quella chiasata, mentre fu invece altro giornale cittadino. Ed auguriamo al collega, ch'egli non abbia a rimproverarsi il grave peccato di aver voluto ingannarsi, macchando così ad un altro dei precetti veramente santi del prelati principe di Schwarzenberg, che raccomandava ai preti giornalisti «l'obbligo particolare che loro incombe di essere veri e veritieri in tutto».

La lega della semplicità. Un gruppo di signore antiche ha ideato, a Parigi, di formare una lega per la semplicità, allo scopo di diminuire le spese enormi della vita d'oggi, ed im-

pedire i progressi del lusso. Se il progetto riuscirà, queste aristocratiche iniziative faranno più bene al loro paese che tutti gli economisti della terra. Le rendite diminuiscono giornalmente, mentre le spese aumentano; è un fatto incontestabile e del quale tutti si lamentano; e più l'esempio di economia verrà dall'alto e più c'è probabilità che venga imitato.

Si vuole riforma nell'abbigliamento femminile, riforma nel lusso della tavola, che è diventato eccessivo, sia per l'apparecchio, che per il confezionamento dei cibi.

I tartuffi sono il condimento più caro che esista, ed è una deplorabile banalità quella, che i tartuffi debbano condire l'arrosto ad ogni pranzo per quanto borghese sia, come sarebbe cosa inaudita e da far inorridire, un pranzo senza l'inevitabile pasticcio di fegato d'oca!

Vorrebbero, che, anche per le piastanze si ritornasse all'antico, come si ritorna nelle altre cose; si vuole il risorgimento di certi piatti assolutamente dimenticati, di salate uscite per l'attuale generazione, che, nel mentre costerebbero molto meno delle eterne tartufate, contenterebbero i palati più delicati. Ad ogni modo ci sarà una gran riduzione nel numero delle piastanze, ed il maximum del viar, sarà il minimum della portata.

Un altro lusso che si vuole abolito è lo sfarzo di cattivo gusto, nei regali del coltillon, che si usa fare alla fine dei balli. Questa danza è diventata una distribuzione di regali, ed è deplorabile il vedere signore distinte, restare in attesa del coltillon e farsi avanti con occhi luccicanti di desiderio, per ricevere un dono di valore.

In molti saloni eleganti, si è già ritornati alla semplice distribuzione di fiori, che se anche costano molto per la loro rarità, evitano il lato brutale d'un dono di valore, fatto agli invitati.

Una lega simile quanto utile potrebbe riuscire anche nelle città italiane... non esclusa la nostra Udine!

Processo Girotto-Bernardi-Tonello. Come avevamo annunciato, ieri cominciò questo processo che noi auguravamo non dovesse aver luogo data l'indole sua e la condizione sociale del querelante e dei querelati.

E non valsero i tentativi del Presidente del Tribunale e del P. M. in uno agli avvocati delle due parti, per un amichevole componimento; il processo continuò.

L'udienza venne occupata nell'interrogatorio degli imputati professori Bernardi e Girotto, ed in quello del querelante signor Tonello; il risultato dei quali è un ammasso di pettegolezzi che non fanno certamente l'elogio della serietà di persone che dalla serietà non dovrebbero mai allontanarsi.

Indi la prosecuzione del dibattimento venne rinviata a sabato, poiché le udienze d'oggi e di domani sono già destinate per altri processi.

Questione sopita. Avendo noi pure tempo fu data la notizia di una querela presentata dal dott. Virginio Doretto contro il direttore e il gerente del periodico locale Florean dal Palazzo, riproduciamo la seguente dichiarazione comparata ieri nella Patria del Friuli, in seguito alla quale la querela venne ritirata:

«Sopra la verità di fatti e di apprezzamenti comparati nel N. 70 del Florean dal Palazzo, e riferentisi al dottor Virginio Doretto, ho a persone degne di fede chieste ampie notizie, ed esse mi furono date e provate in completo disaccordo con quanto era stato asserito in detto Giornale.

A me (per quanto non mi spetti che la responsabilità di avere trasmesso al presunto autore dell'articolo stesso quelle informazioni, che taluni, sorprendendo la mia buona fede, mi avevano fornite) è gradito di dichiarare al sig. dott. Virginio Doretto, constatata la assoluta inesistenza dei fatti, la sincera mia stima ed il mio rincrescimento.

Cempio volonteroso quest'atto, perché sono convinto essere dovere d'ogni galantuomo il non uscire dai limiti del vero, e, se escitiro anche involontariamente, il farne spontaneamente pubblica dichiarazione.

Dott. Camillo Giussani».

Tisi e guarigione.

Le acclamazioni che in tutti i periodici politici e scientifici del mondo si fanno a favore dell'Antibacillare del chimico Irvanista prof. Salvatore Garofalo di Palermo non sono il portato di quella solita reclame piazzuola che oggi giorno vien fatta a tutti gli scopi più o meno accreditati dal volgo; sibbene l'eco fedele ed universale dell'approvazione di quasi tutti i medici, che sperimentarono l'Antibacillare, e della riconoscenza di tutti gli infermi di tubercolosi polmonare che, merce l'Antibacillare, migliorarono e guarirono.

L'agregio professore ha esposto in un solo rimedio compendioso quanto è necessario che sia somministrato al fisico, per combattere la febbre ed il sudore notturno, sollevare la nutrizione riducendo l'appetito, calmare la tosse e rendere l'aspettorato immune di bacilli di Koch.

Mostra di biancheria confezionata, ricami e merletti. Le cucitrici udinesi, che furono premiate all'Esposizione di Milano con la medaglia d'argento, espongono i loro lavori in una stanza del palazzo Bartolini. Alcuni furono eseguiti in seguito a Commissioni, altri sono posti in vendita. Si danno lezioni di merletto e ricamo.

CARNOVALE.

Il primo Veglione di ieri sera al «Minerva» ha avuto il solito esito dei primi, aggiuntavi la malora della neve caduta durante il giorno, che certo non consigliava i delicati piedini elegantemente calzati delle belle, ad avventurarsi nel fango delle vie.

La Veglia di sabato. Siamo all'antivigilia del gran ballo delle tre Società: Dante Alighieri, Reduci e Veterani, e Istituto Filodrammatico.

Ci sembrano inauti i colpi di gran cassa, poiché lo scopo per cui vien dato il ballo, non ne abbisogna; e siamo facili profeti dicendo che la Veglia di sabato riuscirà splendida per ogni riguardo.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

Temperatura massima 1.5 (minima 3.0) Temperatura minima all'aperto 2.2 Tempo probabile: Venti freschi forti IV quadr. Cielo nuvoloso con pioggia - qualche nevicata al nord. (\*) Nove sciolta.

Crispi giudicato in Germania

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung, un importante foglio berlinese, ispirato dai circoli politici più influenti dell'impero germanico, così commenta la nostra situazione interna e l'opera di Crispi:

«Le bufere della politica interna sono chetate per il momento. La situazione, se non anche del tutto schiarata, appare però molto migliorata e quasi tutta la coscienza pubblica è persuasa che l'Italia, per molti anni addietro, non può vantarsi di un ministero quale è l'attuale.

Ciò viene riconosciuto da tutti i partiti, sia con franchezza, sia implicitamente, e con ciò la questione, che farà le nuove elezioni, diventa una questione puramente personale.

Non v'è dubbio che lo dovrà fare il ministero Crispi. Quand'anche Crispi stesso volesse ritirarsi — nel quale caso tutto il Ministero si dimetterebbe — il Re dovrebbe incaricare il Ministero del disbrigo degli affari correnti fino alla convocazione della nuova Camera.

Il grido di guerra è dunque questo: Il Ministero Crispi, con o senza Crispi! Ma è dunque assolutamente necessario che la Corona dia ascolto alle grida del nemico?

Ogni uomo ragionevole dice di no, e invero non si può comprendere per quale ragione debba esser menomata la fiducia della Corona verso un uomo il quale nei più difficili frangenti seppe domare i moti rivoluzionari, e in ogni caso ha un merito inestimabile, quello di aver sempre trovato degli uomini i quali, a mezzo di provvedimenti efficaci, seppero salvare il paese dai disastri economici e finanziari che lo minacciavano.

Sembra affatto impossibile che il paese serbi rancore verso un ministero perché questi, sorpassando i confini del potere conferitogli nei tempi comuni, abbia usato di provvedimenti energici in tempi difficili, i quali poi assicurano la pace interna del paese; dovrebbe allora dimenticare questo paese che fu lo stesso ministero il quale, senza aggravare soverchiamente i contribuenti, ha ristabilito o quasi il bilancio dello Stato ed aperto nuovi orizzonti che assicurano un avvenire economicamente prospero alla nazione.

Se anche la Camera non dovesse approvare posteriormente questi provvedimenti, spetterebbe allora con più ragione al paese di rispondere con fermezza all'appello che vuol fargli il ministero stesso.

La questione cosiddetta morale, finora camminata su piedi incerti, i più non credono ad un gruppo parlamentare, il quale, secondo il costume degli imposti, cerca sempre di appioppare qualche cosa a chi sta al potere, e non indietreggia nemmeno dal falsare circostanze e avvenimenti, perché si tratti di provocare uno scandalo ad ogni costo.

Finora, almeno, la gran maggioranza del paese ha condiviso con la Corona

la fiducia che questa ripone negli uomini politici chiamati al potere, né vi è motivo di dubitare che le elezioni generali riconfermeranno questa fiducia in quegli uomini i quali hanno per scopo di mantenere la monarchia e di rialzare le sorti economiche del paese, e che non ricorrono ad aiuti stranieri per non diventare traditori della patria agli occhi dei posteri.

Si è soprattutto certi che Crispi non cerca di rendere ancora più tesse le relazioni dell'Italia con la Francia, e che il richiamo di Rasmann da Parigi non avvenne perché i giornali semiufficiali usavano un linguaggio altrettanto odioso quanto irritante contro l'Italia. Rasmann sarebbe stato prima o dopo ugualmente richiamato, appena si fosse presentata per lui una sfera d'azione più importante.

Quand'anche Crispi, malgrado la presente situazione critica, abbia scelto questo momento per il movimento diplomatico presso la Repubblica francese, ciò vuol dire che egli ha voluto dare un avviso energico ai radicali italiani, i quali, come già nel 1890 e nel 1892, si affannavano dietro i favori dei francesi e vollero di nuovo provocare l'intervento straniero negli affari interni dell'Italia.

Le nozze della figlia di Crispi sono state celebrate, Rasmann è tornato a Roma, ha conferito col presidente del Consiglio, fu sciolta la Camera, arrestato lo scandalo, e le nuove elezioni generali avverranno senza tumulti, né il paese risentirà economicamente alcun danno da queste lotte parlamentari».

Le ultime dichiarazioni di Dreyfus

Prima di essere chiuso nella cella del penitenziario dell'isola Re, da dove non uscirà che per partire per la deportazione perpetua alla Nuova Caledonia, Dreyfus ha voluto fare le sue ultime dichiarazioni.

Protestandosi innocente, egli ha dichiarato che se nel termine di tre anni la sua innocenza non sarà riconosciuta, si suiciderà. Ha soggiunto inoltre di comprendere e giustificare le dimostrazioni insistenti di cui è stato fatto segno a La Rochelle, a che egli contro un traditore avrebbe fatto lo stesso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Mirri tornato a Palermo

Roma 23 — Il generale Mirri è partito stamane per Palermo. Egli provvisoriamente accetterà i poteri civili e militari, facendosi aiutare dal consigliere delegato.

Crisi in Grecia

Athene 23 — Il Gabinetto si è dimesso in causa di dissensi tra il re e il presidente del Consiglio Tricupis, per l'intervento del principe ereditario nei meetings di domenica scorsa contro le nuove imposte.

La notizia produsse un panico in Borsa. Pare che si formerà un Gabinetto incolore, per poi sciogliere la Camera.

Athene 23 — Un gruppo di dimostranti si recò all'abitazione di Belyanni che si affacciò al balcone e parlò dicendo che la crisi non è soltanto ministeriale, ma politica.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 gennaio.

Continua sul nostro mercato la ribessione e la sostanzialità di cui abbiamo parlato ieri; solo che ci sembra scorgere la prima conservarsi, mentre la seconda data dei segni d'indebolimento. È un fatto che non abbiamo più lo sfianco della settimana scorsa, che gli affari si riducono giornalmente d'importanza e quel che più conta e che forma la causa prima, il solo honeste, origine del nostro movimento, attualmente non ci manda che raggi meno caldi.

Così ci è dato di vedere sulla nostra piazza, detentori che pochi giorni fa avevano adeguosi, rifiutate offerte decorose, oggi ricercare le medesime ma con scarso effetto.

Nei pochi affari fatti oggi non possiamo dire risultare realmente un mercato ribasso nei prezzi, possiamo solo constatare meno rigidità nel resistere,

il che dinota maggior volontà di vendere, e per conseguenza tendenza e future concessioni, a meno che qualche nuova scossa ritorni lo spirito dei detentori, e li persuada, nel loro interesse, a continuare sulla via della resistenza. (Dal Sole)

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with columns for commodity names (Uova alla dozzina, Burro, etc.) and their prices.

Foraggi (compreso dazio)

Table with columns for forage types (Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, etc.) and their prices.

Table with columns for wood types (Legna in stanga, Legna tagliata, etc.) and their prices.

Carne.

Table with columns for meat types (Vitello quarti davanti, etc.) and their prices.

Lattini e salati.

Yerbo approssimativamente: 5 pecore, 2 castrati, 8 agnelli, — arieti. Andarono venduti circa: — castrati da macello da lire 0. — a 0. — al Kg. a p. m.; — pecore da macello da lire 0. — a 0. — al Kg. d'allevamento a prezzi di macello; — agnelli da macello da lire 0. — a 0. — al Kg. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di macello; — arieti da macello da lire 0. — a 0. — al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di macello. 3. Anni d'allevamento; venduti 8. Prezzi di macello. 14 da macello venduti 5, sotto quintale a lire 83 e 81, oltre quintale a lire 93 e 94.

Bollettino della Borsa

Table with columns for market data (UDINE, 24 gennaio 1895) including interest rates, exchange rates, and commodity prices.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.



ALBERTO RAFFELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visite e consulti dalle ore 9 alle 17. Udine - Via Poscolla, 5 - Udine

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli agguizzano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 19, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchiieri del Regno. A Udine da Enrico Mason ebbero, fratelli Petrozzi parucchiieri, Francesco Minichi droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Mantova da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chissimi farmacia.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano. « La vostra Acqua di Chinina di sove profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, una me li fece crescere e diffusa loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rium, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 0.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggi. goro Cent 80

Le sole vere Pastiglie di VICHY sono le Pastiglie Vichy-État vendute in scatole metalliche suggellate. Esigete la marca dello Stato. Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Piazza S. Matteo, Via Lancia 102, vicino la Banca d'Italia.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Risciolina Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze



Bagando prima i capelli colla Risciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingua, pronto all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli Via Prefettura n. 6, Udine.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere a scopo di ogni anno, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti ammossimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e inalterabile ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tencas successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle. RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Böner; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 9, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Malattie segreto Cura completa garantita di tutte le forme veneree e sifilitiche sia recenti che inveterate dal Dott. L. AVERZA preparate dalla Farmacia Orsaria, Via Falcone, 1. Tabloid gelatino-gommato al Barone L. 5.00 Siroppo Antisifilitico all'Autocette Bardonax D. 8.00 Elettuario antibrucelloragico D. 3.50 Polveri temperanti per la cura blenorragica D. 2.00 Iniezione per le scole uretrali a base vegetale al flacone D. 5.00

Dirigete lettere e vaglia, o cartoline vaglia a Glauzini e C. Milano, Via Vittoria, 38, oppure alla Farmacia Orsaria, Via Falcone, 1. Consulto per lettera (L. 3) al D. C. Luigi Averza, Via Carlo Alberto, 22, Milano.

TORD-TRIBE Premiata all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per i suddetti animali. DICHIARAZIONE Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. FRATELLI POGGIOLI Pacchettino grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50 Trovansi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale e in FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Tables showing departure and arrival times for various routes.

Acqua della Corona preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba. Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che Lire DUE la bottiglia. Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tua della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diviene ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.